

Indice

Premessa	13
<i>Gli antecedenti miracolosi in terra di Francia</i>	
1846. L'apparizione della Madonna sul monte detto Sous les Baisses poco distante dal paese di La Salette Fallavaux in Francia	21
La notizia dell'apparizione si propaga velocemente	24
<i>L'eco dei miracoli giunge a Trambileno dove si costruisce la prima cappella</i>	
A proposito dei canali che portarono la notizia in paese	29
1850-1855. Il contesto storico locale in cui avvenne la realizzazione della prima Cappella	30
1855. La proposta di Emilio de Antonini, sordomuto roveretano, di erigere un capitello sul Dos del Puvèl trova qualche consenso	33
1856. La controproposta di don Antonio Gasperini di erigere, al posto di un capitello, una cappelletta rotonda è accettata dall'assemblea dei comunali	36
1856. Tra il 14 aprile e il 20 settembre si edifica la prima Cappella rotonda e si costruisce la strada carrabile che la collega al nucleo abitato dei Clocchi	38
1856, 5 agosto. Un frate cappuccino del convento di Rovereto che da qualche anno era muto, chiede alla Madonna la grazia di riavere la voce, e si dichiara sorprendentemente esaudito	43
1856, 24 agosto. In previsione dell'imminente dedizione e benedizione della « <i>Rottonda</i> » don Antonio Gasperini chiede alla Pretura Politica di Rovereto il decreto di approvazione dell'opera	48

*I festeggiamenti per la dedizione e per la benedizione
della prima cappella*

1856. I preparativi frenetici per la gran festa 51
- 1856, 21 settembre. Circa seimila persone partecipano al grande evento 53
1856. La festa continua per un'altra settimana coinvolgendo tutti i paesi del Comune e si conclude il 28 settembre 56
1856. Con i suoi scritti don Antonio Gasperini pone le basi per tracciare la storia della fondazione della prima Cappella 57

Le vicende del primo anno di vita della nuova cappella

- 1856, 30 ottobre. Allo scopo di ottenere delle sovvenzioni per completare l'arredo della prima cappella, si presentano due suppliche: una a Vienna e una a Praga 61
1857. Si fondano la «*Confraternita della Beata e Immacolata Vergine della Riconciliazione*» e quella dei «*Lavoratori della Madonna di La Salette*» 63
- Gli artigiani e gli operai che avevano lavorato all'erezione e all'arredamento della prima Cappella mandano il conto 67
- I rapporti del Santuario francese con quello di Trambileno attraverso la «*Pia Casa d'Industria di San Vincenzo*» a Milano 69
1857. Le dimissioni di don Giuseppe Zanolini seguite da quelle di don Antonio Gasperini 72
- 1857, ottobre. Entra nella cura don Pietro Gallinari e poco dopo muore improvvisamente il cooperatore don Bartolomeo Lorenzi 77

Con l'ampliamento della prima cappella nasce il santuario attuale

1857. La «*Rottonda*» è troppo piccola 81
1857. Il dono del terreno e il permesso di cava dei sassi per l'ampliamento 82
1858. Arriva la campana 83
1858. Si rafforza con un muraglione il ciglio sud-occidentale del colle e si propone di costruirvi sopra un campanile o una torre 84
1859. Si presenta un «*progetto di ingrandimento della [prima] Cappella*» 85

1860. Si sopprimono le messe domenicali e festive di Vanza e di Pozzacchio	90
1861. Il Comune di Terragnolo concede il permesso di tagliare ginepri e legna secca sul monte della malga Valli per cuocere della calce da usare per l'ampliamento de La Salette	91
1861. Tra l'estate e l'autunno si costruisce, in modo grezzo, la navata e la sacrestia della chiesa attuale	92
1862, febbraio. Si fa un nuovo progetto per portare a termine le rifiniture interne ed esterne	93
1863. L'8 marzo 1863 si illustrano i lavori che restano da fare e si mettono all'asta	96
1863. Finiti i lavori si fa benedire la chiesa.	98
 <i>Si pagano le spese per l'ampliamento e ci s'industria per arredare il santuario sia all'interno, sia all'esterno</i>	
1864-1865. Si saldano i debiti	101
Le spese delle pubblicazioni fatte per la Pia Confraternita e per far conoscere il nuovo Santuario	103
1866. Si fanno fare 12 banchi nuovi e si compila lo stato delle anime della curazia	102
1867-1868. Si ordina e si mette in opera un nuovo altare di marmo, si mettono gli stipiti di marmo rosso alla porta della sacrestia e si costruisce il pavimento del presbiterio	105
1868. Dopo la visita pastorale si firma il contratto per la balaustrata in pietra da collocare a protezione del bordo orientale del sagrato	107
1869. Il decreto comunale per la filanda de La Salette	110
1870. Si erigono i 14 capitelli della Via Crucis	111
1871. Si progettano i pavimenti in pietra della navata e del sagrato	112
1873. Si colloca una Via Crucis anche dentro la chiesa	113
I legati testamentari verso il Santuario	114
1874. Si ricopre il sagrato con lastre di pietra per impedire l'infiltrazione d'acqua negli avvolti	116
1878. Si concede la facoltà di conservare il Santissimo nel giorno della solennità e nella vigilia	117

1880. Un compromesso per il passaggio con carri lungo la strada dai Clocchi al Santuario	118
1881. Le questue annuali delle «galette» per i bisogni del Santuario	119
1882. Il Santuario descritto dal curato nella relazione per l'Atto visitale	121
1884. Arriva la ringhiera per separare il presbiterio dalla navata	122
1885. Un abitante dei Clocchi ottiene una lastra di pietra del sagrato	123
1892. L'amministrazione della Chiesa concede un mutuo	124
1907-1908. I pellegrinaggi al Santuario erano ancora frequenti	125
1910. La visita pastorale del Vescovo Celestino Endrici	126

Il Santuario durante e dopo la prima grande guerra

1915. L'esodo della popolazione e la «Promessa» dei profughi fatta durante l'esilio	129
1919-1921. Si fa il censimento dei danni di guerra	131
1924. La visita pastorale del Vescovo Celestino Endrici durante i lavori di restauro	134
1925, 20 settembre. Si benedice la nuova statua della Madonna	136
1929. Si colloca la nuova campana e si fa un inventario dell'arredo del Santuario	137
1937, 14-15 ottobre. La visita pastorale di monsignor Enrico Montalbetti coadiutore del Vescovo Celestino Endrici	139

Il Santuario durante e dopo la seconda guerra mondiale

Il Santuario durante la seconda guerra mondiale	143
1947. La prima visita pastorale del secondo dopoguerra	144
1954. Nel centenario dalla proclamazione del dogma dell'Immacolata si ordinano le statue dei due pastorelli	145
1956. La visita pastorale e i festeggiamenti del primo centenario dalla fondazione del Santuario	146
1956-1957. I molti lavori portati a termine durante l'anno del centenario	150
1959. Si benedicono le nuove formelle della Via Crucis e si consacra la parrocchia alla Madonna	154

1971-1973. Si realizzano opere esterne ed interne e si costruisce una strada moderna per collegare il Santuario ai Moscheri 157

I lavori e le vicende recenti

1985. Si costituisce il Comitato pro restauro Santuario de La Salette 161

1986. Si iniziano le pratiche per un restauro radicale 163

1987. Il profilo del Santuario entra nel «cuore» dello stemma comunale 164

1995. Dopo quasi otto anni i lavori sono finalmente conclusi 165

1996. Si collocano tre gruppi statuari di bronzo sotto il sagrato e si fanno altre migliorie 171

1999. Le nozze sacerdotali d'argento di un salettiano di Boccaldo, «emblema vivente» del legame fra Trambileno e la Madonna de La Salette 174

2001-2002. Il nuovo Comitato e la visita del Vescovo Luigi Bressan 177

Considerazioni riassuntive finali 178

Appendice documentaria (in ordine cronologico) 183

Tabelle

I luoghi di culto dedicati alla Madonna de La Salette in Trentino 245

I curati e i parroci di Trambileno dal 1856 ai giorni nostri 247

I capi comune di Trambileno dal 1857 ai giorni nostri 249